



# Scheda informativa

Data: 17 marzo 2023

---

## Energia: panoramica delle misure volte a rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento elettrico

### Situazione attuale

Attualmente l'approvvigionamento elettrico in Svizzera è assicurato. Tuttavia, a causa della guerra in Ucraina e delle conseguenti possibili interruzioni delle forniture di gas in Europa nonché di altri motivi di incertezza, la situazione dell'approvvigionamento energetico potrebbe essere tesa.

In sostanza la situazione è ora la seguente:

**Elettricità:** Il livello di riempimento dei laghi artificiali svizzeri è di poco superiore alla media pluriennale. Le centrali nucleari francesi, che attualmente sono disponibili solo parzialmente, dovrebbero essere di nuovo allacciate alla rete quest'inverno. Vi sono tuttavia incertezze riguardo ai tempi esatti della messa in servizio.

**Gas:** dopo l'interruzione delle forniture dalla Russia, le infrastrutture di stoccaggio del gas in Europa hanno potuto essere riempite correttamente grazie a nuove fonti di rifornimento. La REGST-G (rete europea dei gestori dei sistemi di fornitura del gas) non ha tuttavia revocato l'allerta. I flussi di gas verso la Svizzera sono nella norma.

Poiché il mercato del gas è strettamente collegato a quello dell'elettricità, un peggioramento della situazione può mettere in difficoltà anche le grandi aziende elettriche. Per evitare che l'approvvigionamento elettrico in Svizzera sia messo in pericolo, in maggio il Consiglio federale ha trasmesso al Parlamento il progetto di legge federale urgente relativa ad aiuti finanziari concessi a titolo sussidiario per salvare le imprese del settore dell'energia elettrica di rilevanza sistemica (**piano di salvataggio**). Il Consiglio degli Stati se ne è occupato in giugno, mentre in quell'occasione il Consiglio nazionale si è astenuto da una rapida deliberazione. A seguito di una domanda di Axpo, il 6 settembre 2022 il Consiglio federale ha attivato il piano di salvataggio sulla base di un'ordinanza di necessità, decidendo di accordare alla **Axpo** una linea di credito di 4 miliardi di franchi per rafforzarne la liquidità. Il 30 settembre 2022 il Parlamento ha adottato la legge.

Il 16 dicembre 2022 il Consiglio federale ha inoltre posto in consultazione una legge finalizzata a migliorare la trasparenza e la vigilanza nei mercati dell'energia all'ingrosso.

Ulteriori informazioni sulla situazione: [Energia: situazione attuale](#)

La Confederazione segue costantemente e molto da vicino gli sviluppi della situazione, coordina i lavori volti a rafforzare la sicurezza d'approvvigionamento e prepara le necessarie misure.

## Misure per rafforzare la sicurezza d'approvvigionamento

### Misure a breve termine

- Il 16 febbraio 2022, il Consiglio federale ha deciso di istituire una **riserva di energia idroelettrica** già per l'inverno 2022/2023. Tale soluzione prevede che i gestori delle centrali ad accumulazione trattengano, dietro pagamento di un compenso, una certa quantità di energia, che potrà essere prelevata quando necessario. Il Consiglio federale ha anticipato per via d'ordinanza le misure previste dalla legge federale su un approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili, ponendole in vigore il 1° ottobre 2022. La EICom ha determinato i valori di riferimento e Swissgrid ha svolto la gara pubblica per la riserva. Sono state aggiudicate offerte per un totale di 400 GWh. La riserva di energia idroelettrica è finalizzata a compensare carenze energetiche che si potrebbero verificare verso la fine dell'inverno e che non potrebbero essere coperte dal mercato.
- Sempre il 16 febbraio 2022, il Consiglio federale ha deciso di preparare una disposizione di legge con la quale sostenere la realizzazione di **centrali elettriche di riserva** come ulteriore soluzione per garantire l'approvvigionamento in caso di carenza energetica eccezionale. Nell'agosto 2022 il Consiglio federale ha deciso di anticipare con un'ordinanza l'impiego di questi impianti, in modo tale che siano disponibili già alla fine dell'inverno 22/23 (funzionamento a gas, a olio o a idrogeno). Nella sua seduta del 21 dicembre 2022, il Consiglio federale ha approvato la corrispondente ordinanza in materia, che disciplina fino al 31 maggio 2023 l'esercizio di impianti di riserva e gruppi elettrogeni di emergenza. All'inizio di settembre 2022 è stato firmato il primo contratto con la GE Gas Power per una centrale elettrica di riserva temporanea a Birr (AG). Nel dicembre 2022 la Confederazione ha poi messo sotto contratto la centrale termoelettrica Cornaux 1 di Cornaux (NE) e nel febbraio 2023 la centrale a ciclo combinato a gas Thermatel della Compagnie industrielles de Monthey SA di Monthey (VS). Le tre centrali di riserva presentano una potenza complessiva di 326 MW.
- Il Consiglio federale intende inoltre impiegare dei **gruppi elettrogeni di emergenza**, che possono contribuire alla costituzione di una riserva di energia. Anche i gestori di simili impianti potranno pertanto partecipare alle gare pubbliche. La base legale è costituita dall'ordinanza sulla riserva invernale, in cui sono riuniti i tre tipi di riserve sin qui citati.
- Il 30 settembre 2022, il Consiglio federale ha inoltre deciso che alcune centrali idroelettriche possono temporaneamente utilizzare più acqua per la produzione di energia elettrica. È stato possibile abrogare anticipatamente questa riduzione temporanea dei deflussi residuali per fine marzo 2023. Per mitigare le congestioni nella rete di trasporto, lo stesso giorno il Consiglio federale ha inoltre deciso un **aumento temporaneo della tensione** da 220 kV a 380 kV sui due importanti elettrodotti Bickingen-Chippis (linea della Gemmi) e Bassecourt-Mühleberg. L'aumento della capacità di trasporto in direzione del Vallese, dove sono collegate grandi centrali ad accumulazione come quella di Nant-De-Drance, rafforza la sicurezza di approvvigionamento.
- Nella sua seduta del 17 marzo 2023 il Consiglio federale ha adottato modifiche dell'ordinanza sull'energia, dell'ordinanza sulla promozione dell'energia e dell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico. Le modifiche permetteranno di

attuare quelle alla legge sull'energia adottate dal Parlamento e in vigore dal 1° ottobre 2022 (misure urgenti per garantire a breve termine un approvvigionamento elettrico sicuro in inverno, **offensiva solare**).

- Per il gas, la Svizzera dipende totalmente dalle importazioni. Pertanto, il 18 maggio 2022, il Consiglio federale ha deciso di potenziare **l'approvvigionamento di questa fonte di energia in vista del inverno**. Il Governo ha imposto al settore del gas di assicurarsi capacità di stoccaggio nei Paesi limitrofi e opzioni per ulteriori forniture. Oltre all'approvvigionamento ordinario, si tratta in concreto delle seguenti ulteriori misure:
  - **Riserva fisica**: una parte dell'approvvigionamento ordinario di gas deve essere garantita tramite lo stoccaggio, principalmente nei Paesi limitrofi. Questa riserva fisica dovrebbe coprire il 15 per cento (circa 6 TWh) del consumo annuale di gas della Svizzera (circa 35 TWh).
  - **Opzioni per ulteriori forniture di gas**: devono anche essere acquistati 6 TWh in Francia, Germania, Italia e Paesi Bassi come opzioni per la fornitura di gas di origine non russa, ai quali la Svizzera, in caso di necessità, potrà ricorrere con breve preavviso dietro pagamento di un corrispettivo fisso. Questa quantità equivale a circa il 20 per cento del consumo invernale in Svizzera. Ciò permetterà anche una diversificazione dei canali di approvvigionamento.

A tale scopo il Consiglio federale ha posto in vigore un'ordinanza urgente e ha preso atto del piano elaborato dal settore e dalla Confederazione per la creazione di una riserva invernale di gas. Gli acquisti sono stati nel frattempo effettuati.

- Il 22 maggio 2022, al WEF di Davos, la ministra dell'energia Simonetta Sommaruga e il ministro dell'economia Guy Parmelin hanno concordato con il vice cancelliere tedesco Robert Habeck di intraprendere quanto prima negoziati in vista di un **accordo di solidarietà tra la Germania e la Svizzera**. Le trattative con la Germania sono in corso, così come i colloqui con la Francia e l'Italia.
- Il 24 agosto 2022 il Consiglio federale ha deciso, per il semestre invernale (da inizio ottobre 2022 a fine marzo 2023), un **obiettivo volontario di risparmio** di gas del 15 per cento. Per quanto riguarda il gas, la Svizzera dipende completamente dalle importazioni dall'estero. Una situazione di penuria a livello europeo si ripercuoterebbe direttamente sulla Svizzera e renderebbe difficile far pervenire in Svizzera i quantitativi di gas acquistati all'estero. Come altri Paesi, anche la Svizzera deve perciò contribuire, con misure volontarie, a impedire il verificarsi di una situazione di penuria. I Paesi UE si sono posti l'obiettivo di consumare il 15 per cento di gas in meno da agosto 2022 a marzo 2023.
- Insieme al settore economico, la Confederazione ha sviluppato una **campagna di risparmio energetico** con misure semplici che possono essere rapidamente attuate dalla popolazione e dall'economia per un uso efficiente e parsimonioso dell'elettricità e del gas. Tale campagna è stata lanciata alla fine di agosto. In ottobre è stata inoltre lanciata l'«**Alleanza risparmio energetico**» che riunisce più di 180 partner provenienti dal mondo economico, dalla società civile e dal settore pubblico.

Link: [www.nicht-verschwenden.ch](http://www.nicht-verschwenden.ch) / [www.alliance2022-23.ch](http://www.alliance2022-23.ch)

## Misure a medio e lungo termine

- Il 18 giugno 2021 il Consiglio federale ha adottato la **legge federale su un approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili**. La legge mira a un aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili svizzere, alla disponibilità di una riserva di energia idroelettrica in caso di emergenza e a un incremento dei mezzi finanziari a favore delle centrali ad accumulazione (supplemento per

l'energia elettrica invernale). L'obiettivo è l'aumento e la garanzia di elettricità per l'inverno. Il Consiglio degli Stati ha dibattuto il progetto nella sessione autunnale 2022. Nella sessione primaverile del 2023 il Consiglio nazionale ha aderito nei punti fondamentali – con alcune modifiche – a quanto deciso dal Consiglio degli Stati. Durante la sessione estiva il Consiglio degli Stati tornerà verosimilmente ad occuparsi dell'affare.

- Il Consiglio federale intende anche **accelerare** le procedure. Oggi bisogna spesso attendere 20 anni prima di poter realizzare un progetto di impianto idroelettrico o eolico. Esistono diverse **procedure di approvazione**, ognuna delle quali può essere impugnata fino al Tribunale federale, con conseguenti ritardi per il potenziamento dei progetti. Il Governo propone di accorpare le procedure, in modo da avere un'unica procedura di ricorso. Verrebbe così accorciata la durata delle procedure relative ai grandi impianti idroelettrici ed eolici. Una tale accelerazione andrebbe anche a beneficio dei 15 progetti sui quali si sono accordati i rappresentanti del settore insieme alle organizzazioni ambientaliste in occasione di una tavola rotonda sull'energia idroelettrica.

### **Energia elettrica e gas in cifre**

Nel 2021 il consumo finale di energia in Svizzera si attestava attorno ai 221 TWh ed era coperto dai seguenti vettori energetici: era coperto dai seguenti vettori energetici: 15,4 % gas naturale, 26,3 % elettricità, 14 % olio combustibile, 29,3 % carburanti fossili, 0,5 % carbone e 14,4 % altre fonti energetiche come legno, teleriscaldamento, calore ambientale e biogas. Nel 2021 la produzione nazionale di energia elettrica era composta per il 61,5% da energia idroelettrica, per il 28,9% da energia nucleare e per il 9,6% da elettricità derivante da centrali termiche convenzionali (come gli impianti di cogenerazione) nonché da fonti rinnovabili come il fotovoltaico e l'eolico.